Febbraio 2011 NR. 138

Collegamento TARANTO

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. - FAX 099.7305070
SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82
sito internet http://www.siulptaranto.it e-mail: taranto@siulp.it

GOVERNO TRUFFA 2011

Legge 122/2010 (Finanziaria 2011)

Riportiamo di seguito la lettera inviata al Capo della Polizia Direttore Generale della P.S. per rappresentare la necessità che l'eventuale circolare del M.E.F., richiesta dal Dipartimento e dal Ministro dell'Interno, salvaguardi contestualmente la funzionalità dell'Amministrazione e i diritti dei colleghi.

"Signor Capo della Polizia,
facciamo seguito all'incontro avuto il 27 gennaio u.s., nel corso del quale ha voluto aggiornarci sugli sviluppi delle iniziative che il Dipartimento e il Ministro dell'Interno stanno ponendo in essere per sanare la grave situazione venutasi a creare dopo i tagli e le limitazioni introdotte con la legge 122/2010.
Da tempo il "Cartello dei sindacati" richiede con determinazione che i diritti retributivi dei poliziotti, pregiudicati per alcuni istituti e totalmente negati per altri dopo l'emanazione della manovra finanziaria, siano ristabiliti affinché si salvaguardi la funzionalità dell'azione di polizia e la loro dignità professionale anche in funzione di una specificità che lo stesso esecutivo ha voluto riconoscere con apposita norma.
Nel corso del predetto incontro Lei ebbe ad anticiparci come, grazie appunto all'azione congiunta del Ministro e del Dipartimento della P.S., il Ministero dell'Economia stesse valutando la possibilità di emettere una circolare con la quale fornire un'interpretazione autentica relativamente alla corretta applicazione dei commi 1 e 21 dell'articolo 9 della già richiamata legge 122, ed in particolare agli aspetti concernenti gli elementi che dovevano essere presi in considerazione per non superare il tetto salariale individuale fissato al 2010.
Siffatta possibilità, sino a quel momento sconosciuta a tutti i partecipanti, come Lei ricorderà, destò consenso ma - atteso che la suddivisione degli 80 milioni di euro previsti come indennità pe-requativa garantiscono la totale copertura delle sole promozioni di tutto il personale - anche non poche perplessità rispetto ad eventuali priorità che la circolare potesse definire relativamente alla necessità, rappresentata dal Cartello e da Lei condivisa, di dover addivenire ad un'interpretazione della citata norma che salvaguardasse, contemporaneamente, si la funzionalità dell'apparato, ma anche, e prioritariamente, la dignità professionale e la specificità dei poliziotti.
Al fine di evitare fraintendimenti e possibili equivoci, che potrebbero incrinare l'azione sinergica che il sindacato e l'Amministrazione hanno interesse a mantenere unitaria per convergenza di obiettivi, siamo a rappresentarLe la necessità che i diritti dei poliziotti, quali l'assegno di funzione, l'indennità pensionabile e gli automatismi stipendiali (più 8 anni per le qualifiche apicali - Ass.ti Capo, Sov.ti Capo, Ispettori SUPS - o le indennità regolamentate dagli artt. 42 e 43 della L.121/81) siano prelevati alla salvaguardia del funzionamento dell'apparato.
Ciò in considerazione del fatto che, qualora la circolare, come alcuni elementi di riscontro raccolti informalmente lasciano intravedere, fosse effettivamente emanata come richiesto dall'Amministrazione e dal Ministro dell'Interno, questa si riferisca, superando gli attuali limiti, sia ai diritti legittimi dei poliziotti, sia a quelli relativi alle indennità accessorie concernenti un impiego in misura superiore a quello effettuato nel corso dell'anno 2010.
Confidando nella Sua consueta sensibilità sulle problematiche che attengono al personale, nonché sulla tempestività risolutiva con cui le affronta, ringraziamo anticipatamente inviando cordiali saluti e restando in attesa di un cortese riscontro nelle more della convocazione del tavolo tecnico concordato nell'ultimo incontro."

Concorso a vice Sovrintendente: legittima l'azione dell'Amministrazione operata in autotutela

Come anticipato nei precedenti comunicati, concernenti la rivisitazione della graduatoria del concorso a 109 posti per l'accesso alla qualifica di vice sovrintendente indetto con D.M. del 19.9.2008, successivamente elevati a 291 posti con D.M. del 3.7.2009, effettuata a seguito di rivalutazione dei titoli dei singoli candidati e dopo la ripetizione della prova scritta, limitatamente, per numero e materia, alle domande prive di risposte multiple esatte facenti parte dei questionari contraddistinti con le lettere A, C, D ed I, approntati in sede di prova concorsuale, anche il Consiglio di Stato, pronunciandosi su un ricorso presentato da un candidato al suddetto concorso, con il quale si richiedeva l'annullamento totale della prova effettuata, conferma che l'azione dell'Amministrazione è stata corretta.

Il Consiglio di Stato, infatti, argomenta, fermo restando che il parere pur non rappresentando un precedente giurisprudenziale non è vincolante anche se è indicatore di un indirizzo che potrebbe essere assunto dal TAR per ricorsi analoghi, che il Dipartimento, in aderenza ai principi di logicità ed economicità dell'azione amministrativa fatti propri dalla normativa di cui alla legge 241/1990, ha agito legittimamente in quanto ha garantito la rettificazione della procedura nella parte errata e la validità del procedimento. Ciò comporta, ovviamente che l'annullamento della procedura concorsuale, invocata per correggere le parti errate, era eccessiva, illogica e antieconomica. Riportiamo di seguito il testo integrale del parere del C. di S. adunanza del 1/12/2010.

Questura di Milano - solidarietà del SIULP e richiesta al Premier di scuse formali

Dopo l'ennesimo attacco da parte del Governo, e questa volta ad opera del suo massimo esponente che senza alcun riscontro e senza alcuna prova ma solo animato ed accecato dal dover difendere i propri comportamenti, il Premier, destabilizzando tutte le fondamenta delle Istituzioni, attacca in modo sconsiderato gli uomini e le donne della Squadra Mobile di Milano rei di aver fatto, come sempre, il proprio dovere, il SIULP dichiara inaccettabile questo comportamento e si aspetta dal Premier, dal Ministro Maroni e dall'intera compagine di maggioranza un segnale di chiare scuse e di piena solidarietà ai servitori dello Stato quali sono i poliziotti di Milano.

Ad affermarlo Felice Romano, Segretario Generale del SIULP che, oltre ad esprimere piena solidarietà ai colleghi milanesi preannunciando ogni iniziativa utile alla loro tutela, e a rimarcare la rabbia e l'indignazione di tutti i poliziotti italiani, sottolinea come le vere intenzioni di questo Governo siano ormai chiare a tutti.

L'On. Berlusconi, così come i ministri, a partire dall'On. Maroni, non hanno esitato un solo istante a definire prevaricatori e violenti gli stessi poliziotti che alcuni mesi addietro e nel corso dell'intero anno, quando hanno assestato i durissimi colpi alla criminalità organizzata sono stati strumento della propaganda di governo nella lotta alla mafia.

E' singolare, continua ROMANO, come gli stessi poliziotti, a seconda di dove indirizzano le loro indagini di intesa con la magistratura, diventino eroi o delinquenti incalliti.

Questo è un gioco al massacro che nessuna persona, assennata e consapevole del proprio ruolo, si può permettere; a maggior ragione quando chi parla è il Capo del Governo.

Dura lex, sed lex! in funzione di questo, come sostenevano gli antichi romani, le democrazie si possono reggere e crescere. Se si mette in discussione questo principio si può parlare di tutto, ma non di democrazia.

Convenzione SKY

Come richiesto dal SIULP, SKY ha accettato di fare un'offerta ai poliziotti, dopo quella che era stata fatta all'Arma dei Carabinieri e alla Guardia di Finanza che ricordiamo era limitata solo a 5000 abbonamenti, molto più vantaggiosa e senza alcun limite di adesione. Nel dare merito alla Direzione Centrale degli Affari Generali, che dopo la nostra sollecitazione si è prontamente attivata per sanare la sperequazione in danno dei poliziotti, ha chiuso un accordo che a breve sarà ratificato con la sottoscrizione della convenzione e nella quale, tra l'altro, saranno disciplinate le modalità per accedere alla convenzione sia come nuovo abbonato sia per quelli che già sono abbonati. Nelle more di comunicare il dettaglio della convenzione che sarà sottoscritta tra Amministrazione e SKY vi anticipiamo i termini vantaggiosi che la stessa conterrà sotto il profilo economico.

Nel caso di prima attivazione il costo sarà:

di 29 euro una tantum con decoder normale;

di euro 59 una tantum con decoder mysky che, ricordiamo , oltre ad essere ad alta definizione è munito di sistema per la registrazione degli eventi per essere successivamente visionati nonché della chiavetta key che consente la visione dei canali digitali terrestri in chiaro.

In entrambi i casi il costo dell'abbonamento "All inclusive" è di 39 euro mensili. La convenzione avrà durata fino al 31 dicembre 2011 e SKY si è riservata di poterla rinnovare anche per l'anno successivo.

Ci riserviamo di darvi notizia del testo della convenzione, nella quale ricordiamo saranno stabiliti i termini per l'accesso e la cui firma è prevista a breve considerato che l'iniziativa dovrebbe partire dall'11 al 17 febbraio, non appena l'Amministrazione ce ne trasmetterà copia.

COLLEGAMENTO S.I.U.L.P. TARANTO

Periodico di informazione sindacale edito dal Sindacato Italiano Unitario di Polizia.

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF direttamente nella tua casella di posta elettronica, invia una e-mail alla nostra segreteria Provinciale all'indirizzo: taranto@siulp.it, indicando il tuo nome e cognome ed il tuo posto di lavoro. Il servizio è completamente gratuito.

RIORDINO DEL SISTEMA SICUREZZA, DELLE CARRIERE E DEI PRESIDI

Ritenendo il riordino delle carriere un obiettivo prioritario, così come la riforma del sistema sicurezza anche attraverso la ricollocazione dei presidi delle Forze di Polizia in un'ottica di pieno ed efficace coordinamento sotto la guida dell'autorità di pubblica sicurezza, la segreteria nazionale, al fine di incalzare il governo su tali problematiche, ha richiesto un incontro urgente al Ministro Maroni. Riportiamo di seguito il testo della nota.

"Signor Ministro,

le Forze di Polizia, ed in particolare la Polizia di Stato, sono oggi un punto di equilibrio fondamentale nel consacrare il passaggio dal vecchio sistema al nuovo senza traumi.
Alla stessa stregua esse rappresentano, così come dimostrato anche dagli ultimi sondaggi circa il gradimento dei cittadini rispetto alle Istituzioni che ha visto la Polizia di Stato collocarsi al primo posto rispetto a tutte le altre Istituzioni, un punto di riferimento saldo e irrinunciabile nella difesa della democrazia e nella tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica che, sono certo converrà, rappresentano la conditio sine qua non per un rilancio economico, politico e sociale dell'intero Paese.
Ma rispetto ai sacrifici e agli impegni richiesti c'è, in modo sempre più crescente e consapevole, l'impressione negli operatori che da parte del Governo non vi sia la dovuta attenzione ai problemi che riguardano i lavoratori e lo stesso funzionamento del Comparto Sicurezza.
I drastici tagli, che sono stati operati con le ultime norme finanziarie e che per la prima volta hanno investito il Comparto Sicurezza non solo con le stesse modalità di tutti gli altri Comparti del Pubblico impiego ma anche in misura assai più drastica rispetto ai predetti, sono stati percepiti come la riprova che l'azione del Governo, al di la degli intendimenti e delle promesse, chiaramente non alludo solo a quelle elettorali ma anche agli impegni solenni assunti in sede di incontri e sui tavoli negoziali, sia totalmente disattenta ai problemi degli operatori della sicurezza e alle esigenze degli stessi.
Pur comprendendo le difficoltà, generate da un quadro complessivo di grave crisi economica e finanziaria, i poliziotti fanno fatica a comprendere come mai, da parte del Governo, non vi sia la dovuta attenzione ai loro problemi ed in particolare a quelli che, come ad esempio la mancata approvazione dell'emendamento riguardante il tetto salariale e il blocco economico delle progressioni della professionalità e della operatività della funzione di polizia ovvero quella relativa al riordino delle carriere e alla razionalizzazione del sistema sicurezza che, se affrontate in modo sinergico, e con spirito di servizio, potrebbero sicuramente comportare risparmi e razionalizzazioni producendo maggiore efficienza.
Alludo, in particolare all'annosa questione della dislocazione dei presidi di polizia sul territorio e alla mancata attuazione di un reale coordinamento di tutte le Forze di Polizia sotto un'unica azione unitaria e sinergica.
Ciò provoca malessere e attesa; pertanto mi rivolgo a Lei Signor Ministro, che ha più volte assunto l'onere di realizzare un intervento concreto in tema di riordino delle carriere e di rivisitazione dell'assetto presidiario delle Forze di Polizia, affinché dia una risposta equa e incontrovertibile agli operatori, senza costringerli ad ulteriori iniziative di mobilitazione nei confronti del Governo.
È superfluo sottolineare come alcuni provvedimenti hanno lasciato allibiti e sconcertati i poliziotti per la paralizzante e devastante portata che hanno sulla funzione di polizia e sulla professionalità dei poliziotti.
Ritengo che nel mettere mano ad un reale riordino delle varie qualifiche e gradi, sia obiettivo comune restituire dignità e funzioni a tutti i ruoli e alla stessa funzione di polizia e, nel contempo, sia altrettanto comune intento dare soluzioni alle aspettative di sicurezza che il Paese sempre più invoca, disegnando uno sviluppo di professionalità e di carriera degli appartenenti ai vari ruoli, anche in considerazione del processo di riqualificazione già attuato nell'ambito del Pubblico Impiego.
Ecco perché sono a richiederLe, con cortese urgenza, un incontro per illustrare gli obiettivi che per il SIULP sono prioritari e per conoscere la reale volontà del Ministero dell'Interno e dell'intero Governo di dare concreta attuazione a questi temi e agli impegni assunti con i poliziotti.
In attesa di conoscere la data, invio cordialissimi saluti rinnovando sensi di elevata stima.

Fondo Efficienza Servizi Istituzionali anni 2008 e 2009 - pagamento compensi risorse aggiuntive

Di seguito riportiamo la lettera all'Ufficio per le Relazioni Sindacali, al fine di fissare gli incontri per definire l'accordo per l'utilizzo delle risorse.

"Con riferimento alla bozza di circolare del Servizio T.E.P. e Spese Varie, trasmessa con nota di codesto Ufficio Relazioni Sindacali dell'1.2 u.s., le scriventi OO.SS. pur nella consapevolezza di quanto stabilito all'art. 7 degli accordi per il Fondo Efficienza Servizi Istituzionali degli anni 2008 e 2009, dove le "eventuali risorse economiche che si renderanno disponibili potranno essere redistribuite proporzionalmente ai destinatari dell'indennità di valorizzazione delle funzioni di polizia", ritengono che, parallelamente a tale procedura di utilizzo delle risorse aggiuntive, debbano congiuntamente avviarsi anche le procedure per la definizione dell'accordo per il Fondo 2010.
Ciò premesso, si richiede di voler fissare in tempi brevi appositi incontri per definire anche l'accordo per l'utilizzo delle risorse per il Fondo Efficienza Servizi Istituzionali dell'anno 2010, riuscendo, in tal modo, a mettere in pagamento, in maniera contestuale, sia il residuo degli anni 2008 e 2009 che le spettanze del 2010

SICUREZZA: a poliziotti riconoscimenti economici per alta professionalità e non nuove "armi"

Editoriale del Segretario Generale Felice Romano

La professionalità e l'alto senso dello Stato e del dovere che quotidianamente dimostrano gli uomini e le donne delle Forze di Polizia e in primis della Polizia di Stato, richiedono un intervento del Governo ma questo deve essere indirizzato ad un riconoscimento concreto a livello economico e della loro specificità, anziché alla rincorsa a nuove armi inutili e dannose, che con le manovre finanziarie sono state mortificate e avvilite.

Ad affermarlo Felice Romano, Segretario Generale del SIULP che, nell'esprimere un grazie e un grande plauso ai colleghi della Polizia di Stato e di tutte le altre Forse di Polizia che quotidianamente sono impegnati nella gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica, interviene nel dibattito che si è aperto, e con il quale si invoca la dotazione di proiettili di gomma o di altre armi offensive per le Forze di polizia al fine di gestire meglio la "piazza".

Taglia corto il Segretario del SIULP il quale, nel richiamare l'attenzione che l'ordine pubblico, così come impartito con chiare direttive da parte del Dipartimento della P.S. che ha anche aperto una scuola ad hoc anche su sollecitazione dello stesso sindacato, ribadisce che per gestire al meglio questi servizi è necessario incrementare ogni attività info-investigativa preventiva che eviti ogni possibilità di creare scontri tra manifestanti e tra questi ultimi e le Forze dell'ordine.

Il dialogo, la prevenzione e la responsabilizzazione di tutte le parti che intervengono nelle manifestazioni, continua Romano, sono la conditio si ne qua non affinché si possa garantire il diritto costituzionale a manifestare il proprio dissenso sempreché questo avvenga nel rispetto della legge e della proprietà altrui.

In questo senso, chiosa Romano il SIULP lavora da anni per garantire quel binomio inscindibile che è rappresentato dalla medaglia che racchiude sicurezza e libertà.

Prova ne è, quando le direttive del Dipartimento vengono attuate completamente, l'ultima manifestazione tenutasi in provincia di Frosinone. Proprio in quella realtà, dove sono confluiti gruppi dell'area anarchica, studenti e lavoratori che, anche se per diverse motivazioni si sono ritrovati nella medesima manifestazione, la pratica del dialogo, della prevenzione e del presenzialismo discreto dei poliziotti, ha garantito una giornata che aveva tutti gli ingredienti per rivelarsi esplosiva e dannosa per la città, per chi manifestava correttamente e per gli stessi poliziotti che tutto ciò dovevano garantire.

Insomma, conclude Romano, quello che serve ai poliziotti è un riconoscimento concreto a livello economico e normativo della loro specificità, che li ripaghi della professionalità e del senso di equilibrio che quotidianamente dimostrano unitamente ad un equipaggiamento che, qualora malgrado tutti gli accorgimenti si dovessero comunque trovare nei tafferugli, sia garantita la loro incolumità.

È in tal senso che il SIULP si adopererà, spronando il Dipartimento della P.S. affinché questi colleghi abbiano mezzi che evitino e allontanino il contatto con i manifestanti.

Altro che dimostrazione di muscoli e rincorsa a chi si arma di più. Così facendo agevoliamo solo i facinorosi e i professionisti del disordine che, in tale pratica potrebbero trovare alibi e solidarietà.

Coiffeur Annjbell

Coiffeur Unisex Annjbell
Via Acclavio 109
74121 Taranto

Per tutti gli iscritti Siulp uno sconto del 30% sul prezzo di listino

Convenzione SIULP - BELLETTATI

Articoli Militari

BELLETTATI

Il SIULP ha sottoscritto una convenzione con "Bellettati articoli civili e militari" che ha aperto un punto vendita proprio sotto la sede della Segreteria Nazionale.

La convenzione prevede uno sconto del 10% a tutti gli iscritti al SIULP, su tutti gli articoli presenti presso il punto vendita di Roma, via Vicenza 24